



CORSO EEA 2025 CAI MARESCA

PIANO DIDATTICO



PERCORSO FORMATIVO VALUTATIVO (parte introduttiva)

che può beneficiare del credito formativo per i corsisti provenienti dai corsi E1, E2, EAI1, EAI2

DATA	ARGOMENTI LEZIONI/USCITE	DURATA	
09/04	<p align="center">Cultura CAI</p> <p>L'escursionismo secondo il CAI: presentazione dell'etica, cultura e principi di tutela (Impatto ambientale e corretta frequentazione del territorio). Breve storia del CAI: descrizione sintetica della sua struttura e organizzazione. La Sezione: come è composta, come funziona e le attività che svolge.</p>	0,40	
	<p align="center">Cartografia</p> <p>Letture della carta: segni convenzionali e rappresentazione del territorio. Bussola e altimetro: uso della bussola nell'orientamento della carta, concetto di azimut e sue applicazioni, tipi di altimetro e uso GeoResQ e applicazioni cartografiche.</p>	0,40	
	<p align="center">Meteorologia base</p> <p>Il meteo nell'attività escursionistica: parametri fisici dell'atmosfera (temperatura, umidità relativa, pressione, vento) e loro variazione nel contesto estivo, i temporali e altri principali fenomeni meteorologici estivi in montagna, le previsioni meteo (interpretazione e limiti dei bollettini meteorologici).</p>	0,40	
<p align="center">QUESTA FASE TEORICA È RICONOSCIUTA COME CREDITO FORMATIVO A COLORO CHE HANNO FREQUENTATO CORSI DI LIVELLO 1 A MENO CHE NON VOGLIANO PARTECIPARVI VOLONTARIAMENTE. IN OGNI CASO, PRIMA DEL PROSEGUITO DEL CORSO, DOVRÀ ESSERE SVOLTA L'USCITA CONOSCITIVA DELL' ALLIEVO.</p>			
13/04/25	<p align="center">USCITA CONOSCITIVA: CRESTA EST FREDDONE*</p> <p>Escursione in ambiente EE con particolare attenzione alle conoscenze e abilità dell'allievo circa questi argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ abbigliamento, dotazione e formazione dello zaino per attività escursionistica giornaliera estiva; ▪ preparazione fisica e alimentazione; ▪ orientamento e riconoscimento della rete sentieristica; ▪ capacità di valutazione delle condizioni meteo; ▪ elementi culturali e lettura del paesaggio; ▪ comportamento e tecnica di camminata. <p>Si precisa che in questo caso non si svolge attività didattica ma solamente di osservazione e valutazione.</p> <p>*Il Direttore del Corso può escludere dal prosieguo dello stesso, allievi che non dimostrano un grado di preparazione, da permettere un loro inserimento proficuo.</p>	1 gg	

CORSO FERRATE EEA (parte specialistica teorico/pratica)

23/04/25	<p align="center">L'ambiente</p> <p>Breve storia delle ferrate. Le ferrate: differenze tra ferrata e percorso attrezzato, come è fatta (le attrezzature presenti), normativa e manutenzione, cenni di geomorfologia e tipologia delle rocce connesse agli ambienti di sviluppo delle ferrate.</p>	2	
30/04/25	<p align="center">Equipaggiamento e attrezzature</p> <p>Equipaggiamento: calzature e abbigliamento adeguato, zaino, guanti da ferrata, pila frontale. Dispositivi di protezione individuale: casco, imbrago e set da ferrata. Altra attrezzatura: moschettoni, cordini, cordino da riposo, corda. Cenni sulle normative di certificazione vigenti su DPI e attrezzature.</p>	2** OBBLIGATORIA	
07/05/25	<p align="center">La tecnica</p> <p>Catena di sicurezza: fattore di caduta, l'energia cinetica, funzionamento del set da ferrata, tecnica di progressione. Presentazione dei nodi base e manovre di corda (corda fissa, calata assistita, recupero con piastrina Gi-Gi, costruzione di soste su strutture fisse).</p>	2** OBBLIGATORIA	
11/05/25	<p align="center">1° USCITA FALESIA DI CELSA SIENA</p> <p>Equipaggiamento, attrezzatura e materiali (controllo zaino); Set da ferrata e esecuzione dei principali nodi, recupero e calata del compagno con paranco semplice; movimenti base su roccia e tecnica di progressione su ferrata.</p>	1 gg	

21/05/25	<p style="text-align: center;">Orientamento</p> <p>Come strutturare un itinerario: quote, punti notevoli, particolarità del percorso, ostacoli e punti problematici, valutazione dell'esposizione, ricerca di potenziali alternative di percorso (situazioni complesse). Azimuth: definizione, rilevazione di azimuth sulla carta, come riportare sulla carta l'azimuth misurato sul terreno. Individuare la propria posizione: tramite lettura del paesaggio e carta, su sentiero con altimetro, su sentiero con bussola e punto noto e in base a due punti noti visibili, cenni sull'uso del GPS o apparati equivalenti.</p>	2	
25/05/25	<p style="text-align: center;">2° USCITA FERRATA TORDINI GALLIGANI FOCE SIGGIOLI</p> <p>Organizzazione e progressione su ferrata; confronto tra relazione del percorso e il percorso effettivo, cartografia e orientamento (analogico e digitale), problematiche di avvicinamento e rientro.</p>	1 gg	
04/06/25	<p style="text-align: center;">Gestione e riduzione del rischio</p> <p>Il fattore meteorologico in ferrata: lettura, interpretazione e limiti di un bollettino meteo, osservazione dei fenomeni meteo in corso e della loro evoluzione, con particolare riferimento allo sviluppo cumuliforme. Problematiche specifiche in ferrata: comportamenti e gestione dei pericoli oggettivi e rischi soggettivi. oggettivi: temporale, caduta sassi, attrezzature difettose, affollamento, funi o catene bagnate, nebbia, neve, ecc.; soggettivi: vertigini, mancanza di allenamento, scelta dell'attrezzatura non adeguata, mancanza di esperienza escursionistica per avvicinamento e discesa, orientamento, ecc.</p>	2	
08/06/25	<p style="text-align: center;">3° USCITA FERRATA ROCCA DI BADOLO</p> <p>organizzazione e progressione su ferrata; riconoscimento e gestione dei pericoli oggettivi e soggettivi; osservazioni meteorologiche e bollettino meteo.</p>	1 gg	
18/06/25	<p style="text-align: center;">Gestione delle emergenze</p> <p>Gestione dell'emergenza in ferrata: traumi e sindrome dell'appendice, gestione del gruppo. Richiesta di soccorso: numeri di chiamata e segnalazioni, soccorso aereo, primo soccorso e messa in sicurezza, GeoResQ.</p>	2	
25/06/25	<p style="text-align: center;">Organizzazione dell'uscita</p> <p>Scelta e studio dell'itinerario e come documentarsi: le guide, i siti web, le fonti dirette, ecc. Percorsi: tipologia e classificazione difficoltà. Pianificazione: approccio mediante l'utilizzo del metodo 3x3, i compagni di escursione e la dotazione collettiva.</p>	2	
28- 29/06/25	<p style="text-align: center;">4° USCITA FERRATA FORCELLA SASSOLUNGO E FERRATA OSKAR SCHUSTER AL SASSOPIATTO</p> <p>Organizzazione e progressione su ferrata; approccio a un percorso completo per avvicinamento, sviluppo, varietà di passaggi ed esposizione, rientro; gestione delle emergenze in ferrata (richiesta di soccorso, primo soccorso, GeoResQ, gestione del gruppo in emergenza).</p>	2 gg	

****Presenza obbligatoria**

QUANTITA' MINIME DI FORMAZIONE PER LA CONSEGNA DELL' ATTESTATO (sono escluse le lezioni e l'uscita della parte conoscitiva):

LEZIONI TEORICHE: 12 ORE (1 ASSENZA)

ATTIVITA' IN AMBIENTE: 4 GIORNATE (1 giornata di assenza)